

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2019/20 - NUM. 11 Pisa - Chievo Verona

IN RICORDO DI MAURIZIO ALBERTI: durante la gara di oggi, ricorderemo come ogni anno la figura di Maurizio Alberti, scomparso ventuno anni fa nelle circostanze che ormai tutti conoscono. Lo faremo alla nostra maniera, e come sempre in Curva Nord, pertanto invitiamo tutti a posizionarsi nella parte centrale della Curva stessa, attenti e disponibili rispetto alle indicazioni fornite dai ragazzi dei gruppi organizzati. Di Maurizio non ricordiamo mai l'assenza, semmai la presenza. "Mau Ovunque", "Maurizio sempre con noi", "Noi abbiamo Maurizio nel cuore", non sono modi di dire. Maurizio non se ne è mai andato, è sempre stato presente seppure in una forma diversa, sullo striscione, nei cori, nelle iniziative portate avanti a Pisa e nel mondo. Maurizio è al Parco, è nei vari paesi dove in suo nome sono state portate avanti iniziative di beneficenza, è in Curva Nord, è ai tamburi, è nei settori ospiti quando gioca il Pisa S.C. E' nel cuore dei tanti ancora presenti allo stadio e che lo hanno conosciuto, che hanno vissuto in prima persona la triste vicenda di malasanità da stadio, l'esito beffa del processo istruito, la rabbia composta della famiglia e degli amici, la decisione di dedicargli la nostra amata "casa", da allora e per sempre "Curva Nord Maurizio Alberti". Ma è anche nel cuore di chi non c'era, di chi è più giovane e aveva pochi anni o non era ancora nato, ma ha percepito l'amore, il rispetto, l'attenzione, portata dai più vecchi verso Maurizio, e ha deciso di seguire la stessa strada, e canta per lui, porta avanti le iniziative in suo nome, e ne coltiva il ricordo. Per tutti questi motivi, chiediamo la massima partecipazione, per vivere oggi una Curva come sarebbe piaciuta a lui, chiassosa e colorata. Ancora più del solito.



CREMONA: la trasferta in terra lombarda, che per qualunque pisano ha sempre un significato particolare, sarà ricordata indubbiamente per la vittoria al '94, e per la gran presenza di tifosi neroazzurri nonostante il giorno feriale e l'orario (venerdì ore 21.00, al limite, si può fare un calcetto al Dopolavoro Ferroviario, non calcio professionistico). Ha avuto risalto mediatico, però, anche lo striscione da noi umilmente dedicato a Carla Bonazzoli, storica custode dello stadio Zini e icona del calcio cremonese, scomparsa a 96 anni pochi mesi fa. Non cercavamo luci della ribalta o facili applausi, volevamo sinceramente omaggiare uno dei tanti simboli di un calcio che va scomparendo, quello passionale, informale, popolare, soppiantato dalle mille telecamere, dai salotti TV, delle lavagne tattiche e dal marketing. La signora Carla era nata nel 1923 in un appartamento ancora oggi incastonato all'interno del perimetro dello stadio, figlia di uno storico magazziniere grigiorosso, e fin da piccola attentissima alle vicende calcistiche della propria città. Ha lavato e rammendato maglie dei tempi eroici, ha offerto caffè a presidenti, dirigenti, tecnici, giocatori, ha ospitato in casa incontri informali ma importanti, si sono decisi davanti a lei, riservatissima e discreta, strategie e piani promozione. Fino all'ultimo ricordava con lucidità tantissimi passaggi della storia dell'U.S. Cremonese. Amatissima, ovviamente, da tifosi e appassionati locali. Sono figure sempre più rare, simboleggiano il tipo di calcio che ci ha fatto innamorare da piccoli, ingiustamente definito "pane e salame", in senso dispregiativo, quando invece

aveva tutta la grazia e la bellezza di questa terra. Le abbiamo dedicato uno striscione per lei ma per anche per noi, per ricordarci come mai siamo ancora dentro uno stadio in questi tempi bui: per amore verso il calcio, come diceva Romeo.



PISA – JUVE STABIA: buona presenza di tifosi campani nella gara in cui “debuttava” l’inguardabile restyling dell’Arena Garibaldi. Dal nostro punto di vista, ci siamo mossi bene: coreografia con bandierine, tifo costante, bella presenza nella parte alta della Curva, nonostante i seggiolini. In pochi hanno ceduto alla tentazione della lateralità e della comoda seduta panoramica nel nuovo settore, la maggior parte ha scelto di sostenere la squadra e di rimanere fedele alla propria posizione. Di fronte a noi, appunto, circa quattrocento sostenitori gialloblù, alcuni giunti da Castellammare, altri prevedibilmente “della zona”. Buon numero per uno scontro salvezza importante. Nella gara di andata, al termine, senza preavviso, avevano intonato cori offensivi nei nostri confronti; fatto che ci aveva sicuramente lasciato perplessi, ma che è stato confermato anche all’Arena, fin dalla lettura delle formazioni, con fischi e ampi gesti. Boh. Durante la gara non li abbiamo mai sentiti perché cantavamo noi, abbiamo notato comunque i soliti battimani, bei colori, bandiere, grande fermento ma in particolare la **COMPATTEZZA**. E qui ci riagganciamo per sottolineare che noi, la compattezza in trasferta, non ce l’abbiamo, a meno di non essere pochi. Arriviamo in gran numero quasi ovunque, o per meglio dire invadiamo, poi giochiamo a fare gli esploratori e ci disperdiamo in qualsiasi nicchia o pertugio del settore ospiti, a chilometrica distanza dal gruppo centrale che canta dietro alle pezze e tra le bandiere. A volte di più (Perugia, Venezia), a volte meno (Verona), però è una costante la mancanza di attenzione e partecipazione (in trasferta) che al contrario hanno altre tifoserie viste a Pisa. Una critica costruttiva, perché siamo sempre tanti, perché c’è entusiasmo, si rispettano iniziative e lavoro dei gruppi organizzati, quando c’è da cantare si canta..ci sono tanti lati positivi.. però questa roba del non raggrupparsi al centro dietro gli striscioni e guardarsi invece la partita da una parte, seme alla mano, e con la coperta sulle gambe .. non si può vedere. Vediamo in futuro di fare uno sforzo. Per noi, e per la squadra.

IN CURVA DI LA’: a Chievo il gruppo organizzato principale è sempre stato quello del North Side, sin dalla sua nascita, nel 1994. Il nome, che tradotto letteralmente vuol dire “Settore Nord”, venne scelto per distinguersi dalla curva sud veronese in cui si posiziona l’opposta tifoseria cittadina. Questo anche se la Curva Nord del Bentegodi è stata assegnata, per anni, e per motivi di “sicurezza”, ai tifosi ospiti. Come simbolo è stato scelto, dopo l’iniziale rosa dei venti, “Marvin il Marziano” famoso personaggio dei cartoni animati Looney Tunes. Amicizie sono state strette con i ragazzi della Nuova Guardia Albinoleffe, e con gli ultras della Pro Sesto. La rivalità è con i “cugini” dell’Hellas Verona.

Nei loro confronti: **INDIFFERENZA**.